



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N° DPCo 26/11.6 DEL 06/07/2020**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2785 del 20/04/2017****Prot n° 2016067544 del 14/03/2017****Ditta proponente** NICOLAJ srl**Oggetto** Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri**Comune dell'intervento** CITTA' SANT'ANGELO **Località** C.da Piano di Sacco**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale**
pt.8 lett.t) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. D. Ciamponi (delegato)**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)**Dirigente Politiche Forestali:****Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali****Segretario Gen. Autorità Bacino****Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini**Dirigente delegato della Provincia,** (PE) geom. Monticelli (deleg)**Dirigente Genio Civile AQ-TE****Dirigente Genio Civile CH-PE****Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

Istruttore

Ing. Galeotti

Relazione istruttoria

Vedasi allegato



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta NICOLAJ srl
per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei
sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri

da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Illustrati i contenuti della seguente documentazione pervenuta:

-Nota del Comune di Città Sant'Angelo prot. 9414 del 13/04/2017 (ns prot 101806 del 13/04/2017) con allegata
Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 13/04/2017;

-Delibera del Consiglio del Comune di Collecervino n. 17 del 18/04/2017 (ns prot. 107281 del 20/04/2017);

-Delibera di Giunta del Comune di Bisenti n. 29 del 14/04/2017 (ns prot 103310 del 18/04/2017);

-Nota della Provincia di Pescara prot 122293 del 13/04/2017 (ns prot. 10171417 del 13/04/2017);

Preso atto che la ditta ha dichiarato che la potenzialità istantanea autorizzata ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006
risulta errata in quanto non proporzionale al volume autorizzato.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Il proponente è tenuto a caratterizzare il rifiuto chesi genera dall'impianto di trattamento delle acque (chiarificatore +
osmosi inversa), prima di conferirlo ad idoneo impianto di trattamento.

Si precisa che il presente parere attiene esclusivamente alla realizzazione dell' Impianto di depurazione delle acque per
lo scarico nel fiume Fino, restando ferme le previsioni progettuali relative alla piattaforma per il trattamento ed il
recupero dei sedimenti di dragaggio fluviale e marino - costieri (superfici, volumi, quantitativi, layout, dimensioni della
vasca, ecc.) di cui all'autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006, già rilasciata con Det. DA21/26 del 28.02.2013,
ove tutt'ora efficace, tenuto anche conto dei termini di legge in relazione all'intervenuta sospensione dei lavori disposta
dal Comune.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

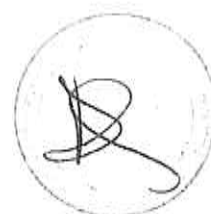
dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

(PE) geom. Monticelli (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)





dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2785 del 20/04/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

TECNICO
nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 11:00 del giorno 20/04/2017 il Sig. MAILEO NICOLA nato a il identificato a mezzo

rilasciato il da che dichiara quanto segue:

• DI RINUNCIARE ALLA "POTENZIALITÀ Istantanea" DEL PROGETTO PRESENTATO ACCETTANDO LA QUANTITÀ APPROVATA NEL CCR VIA n. 1731 del 17/05/2011 pari a MC 20'000 (ventimila) FACENDO NOTARE CHE NELLA PREDETTA AUTORIZZAZIONE È ERRONEAMENTE RIPORTATO 8000 Tonnellate anziché 31'000 Tonnellate DI "POTENZIALITÀ Istantanea".

• PRECISIAMO INOLTRE CHE I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SONO INIZIATI ENTRO 1 ANNO DALLA AUTORIZZAZIONE E NON SONO STATI SOSPESI DAL COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO; LE VARIANTE A SANATORIA SONO STATE INSERITE NEL NUOVO PROGETTO PRESENTATO.

Letto, confermato e sottoscritto

Gabriele Malesy



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 785 del 20/04/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di COMPONENTE ASSOCIAZIONE SOS TERRITORIO nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 16.30 del giorno 20-04-2016 il Sig. D'AQUINO RICHIO nato a il identificato a mezzo

rilasciato il da che dichiara quanto segue: ~ ~ ~

RIBANDIAMO QUANTO GIÀ RAPPRESENTATO IN PRECEDENZA ANCHE ATTRAVERSO LE OSSERVAZIONI PRESENTATE.

CHIEDIAMO IL DINIEGO DELLA PRATICA, IN ALTERNATIVA IL RINVIO PER APPROFONDIRE SE L'AREA HA I REQUISITI PER OSPITARE L'IMPIANTO (PICCOLA) CONSIDERATO CHE È PRIVO DI INFRASTRUTTURE E CARENTE DI ACQUA E ANCHE LA VIABILITÀ NON POTREBBE SOSTENERE UN ULTERIORE CARICO AL TRAFFICO.

LA ZONA POTREBBE ESSERE ESONDATA.

TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLA VALLATA SI SONO ESPRESSE CONTRO CON DELIBERE.

CHIEDIAMO INFINE CHE SI ISTITUISCA UN GRUPPO TECNICO CHE ATTRAVERSO UN SOPRALLUOGO POSSA VISIONARE IL TERRITORIO E VALUTARE SE L'AREA HA I REQUISITI PER OSPITARE SIMILI IMPIANTI. INFINE QUALORA POSSIBILE SE L'AREA NON VERRA' PIÙ UTILIZZATA SI POTRÀ DELOCALIZZARE IN UN SITO IDONEO.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'AQUILA 20-04-2017



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2785 del 20/11/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 16.30 del giorno 20/11/2017 il Sig. De Rosa nato a 781 il 15/01/1955 identificato a mezzo carta d'identità rilasciato il 15/11/2017 da AS, che dichiara quanto segue:

Allego proposte deliberare Consiglio
comunale
perere contrario

Letto, confermato e sottoscritto.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE

N° D.P. 26/116 DEL 05/07/2020



COMUNE DI ELICE

Provincia di Pescara

Ufficio: URBANISTICA, EDILIZIA
SCOLASTICA E PATRIMONIO

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 13-04-2017

Oggetto: Realizzazione piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri della ditta Nicolaj srl, nell'area sovracomunale di Piano di Sacco nel Comune di Città S. Angelo: Esame e provvedimenti.

Esaminata nella seduta del _____ ore _____ ed in prosieguo.

COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE/ASSENTE
De Massis Gianfranco	Sindaco	
Albani Maurizio	Consigliere	
Di Federico Stefania	Consigliera	
Giammarino Domenico	Consigliere	
Gelsumino Stefano	Consigliere	
Di Bernardo Graziano	Consigliere	
Di Domenico Christian	Consigliere	
Perilli Filippo	Consigliere	
De Palma Umberto	Consigliere	
D'Annunzio Emidio	Consigliere	
Ciavattella Fausto	Consigliere	

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE: _____

VOTAZIONE: _____

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

☐ SI ☐ NO

ANNOTAZIONI: _____



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La Regione Abruzzo, con la L.R. n. 18/83 classificava l'area di "Piano di Sacco" nel Comune di Città Sant'Angelo (PE) come area sovracomunale a destinazione industriale e affidava la sua gestione al Consorzio A.S.I. Chieti Pescara;
- La ditta Nicolaj srl proponeva con una istanza un progetto riguardante la realizzazione di una piattaforma per il trattamento di fanghi di dragaggio da ubicare in località "Piano di Sacco";
- Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale (CCR-VIA), chiamato ad esprimersi sul progetto succitato, con un primo giudizio n. 1731 del 17/05/2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto menzionato;
- In data 14/12/2011 la Provincia di Pescara approvava il Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) il quale prevedeva la realizzazione di una discarica di un milione di metri cubi a Piano di Sacco;
- Con Determina n. DR4/27 del 02/03/2012 il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo ha autorizzato la realizzazione e l'esercizio, in località Piano di Sacco, di un impianto recupero di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di Combustibile Solido Secondario proposto dalla ditta Terra Verde srl;
- Con un secondo giudizio n. 2018 del 03/07/2012 relativamente al progetto di trattamento fanghi della Ditta Nicolaj srl, il CCR-VIA ha richiesto che fosse riproposto alla Verifica di Assoggettabilità (VA) l'impianto di depurazione delle acque di lavorazione in quanto, seppur presente nel progetto, lo stesso non era stato valutato nel giudizio n. 1731/2011;
- Il Comune di Città Sant'Angelo ha convocato nel tempo numerose riunioni, con tutti gli Enti e le Istituzioni competenti (Regione Abruzzo, Provincia di Pescara, ARTA, ASL, ASI, VV.FF., ecc.), relative alla trattazione delle numerose problematiche afferenti la zona Industriale sita in Loc. "Piano di Sacco", tra cui anche quella sull'effettivo pericolo del verificarsi di un possibile "effetto cumulo" scaturito dall'eccessiva concentrazione di attività industriali nell'area di cui trattasi;
- Con Delibera di Consiglio n. 40 del 29/08/2012 il Consiglio Comunale di Città Sant'Angelo:
 - si è espresso in merito alla problematica relativa al pericolo del verificarsi di un possibile "effetto cumulo" dato dalla concentrazione di numerose attività industriali ricadenti nell'area di Piano di Sacco;
 - coerentemente con le decisioni già assunte dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 22 del 01/07/2011 e dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 18 del 30/07/2012, al fine di tutelare il territorio, i cittadini, l'ambiente, l'economia, il paesaggio, le coltivazioni agricole di pregio e la salubrità igienica e sanitaria della zona di Piano di Sacco e dell'intero comprensorio, invitava il Presidente della Provincia di Pescara a rivedere le previsioni contenute nel Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti alla luce di quanto esposto, con particolare riferimento alle seguenti problematiche relative ai siti individuati a Città Sant'Angelo:
 - area sottoposta a vincolo idrogeologico;
 - area boschiva;
 - area agricola di particolare interesse;
 - Distanza da centri e nuclei abitati;
 - Presenza di una falda acquifera superficiale;
 - Distanza da corsi d'acqua, laghi, ed altri corpi idrici;
 - Contaminazione di acque superficiali e sotterranee;
 - Area a rischio di esondazione;
 - Area sottoposta a vincolo paesaggistico;
 - Viabilità inadeguata e insufficiente;



- Localizzazione impianti non baricentrica rispetto alle zone caratterizzate da elevata densità di popolazione e di produzione di rifiuti e degli ambiti ATO individuati dalla Regione;
 - Non sostenibilità economica, carenza di infrastrutture e servizi pubblici per realizzazione e gestione degli impianti, insufficienza della superficie per ubicazione impianti.
- La Provincia di Pescara – Settore IV convocava, in data 01/10/2012, una Conferenza di Servizi Istruttoria al fine di verificare la possibilità di addivenire alla redazione di una Variante al piano Consortile che potesse risolvere le incongruenze sollevate dal Comune di Città Sant'Angelo;
- In data 28/ 01/ 2013, con nota assunta al Protocollo del Comune di Città S. Angelo in data 30/01/2013 al n. 3697, la Regione Abruzzo - Ufficio V.I.A. ha ufficialmente riconosciuto e confermato, per quanto di sua competenza, l'esistenza di un effettivo pericolo di "effetto cumulo" di attività industriali nell'area sovracomunale denominata "Piano di Sacco";
- Il suddetto riconoscimento ufficiale di tale pericolo, così come sottolineato da tempo dal Comune di Città Sant'Angelo, determina di fatto una situazione di emergenza ambientale che pregiudica, pertanto, l'esito di qualsiasi procedimento autorizzativo posto in essere e/o futuro, inerente insediamenti di nuove attività industriali in Loc. Piano di Sacco;
- Il CCR-VIA, con parere n. 2193 del 02/04/2013 relativo all'impianto di depurazione delle acque di scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri, si esprimeva rinviando la seduta per mancanza di documentazione circa: le modalità di approvvigionamento idrico, modalità di approvvigionamento elettrico, compatibilità degli scarichi in relazione alla quantità delle acque e alla portata del corpo recettore (Fiume Fino), per richiedere chiarimenti sulla compatibilità della risagomatura della vasca con la soggiacenza della falda e con la stabilità delle pareti della stessa e per acquisire il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 24/04/ 2013 il Comune di Città Sant'Angelo richiedeva alla Regione Abruzzo di individuare le aree interne al perimetro del PRT quale Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata nei termini e per le finalità stabilite dalla LR n. 23/2001 chiedendone il riconoscimento alla stessa Regione;
- Il CCR-VIA, con giudizio n. 2256 del 25/07/2013 si esprimeva con parere di rinvio in quanto, dai chiarimenti presentati in seguito al precedente parere (n. 2193) non risultavano soddisfatte le modalità di approvvigionamento idrico e, in particolare, la quota di autosufficienza;
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 28/01/2014 il Comune di Città Sant'Angelo:
- esprimeva la sua posizione approvando un elaborato tecnico dove si prevede espressamente l'ampliamento, all'interno della perimetrazione ASI, delle aree a verde consortili a svantaggio delle aree industriali;
 - riteneva che nella redazione della variante alle norme tecniche di attuazione del piano consortile, era necessario specificare la previsione di non ammissibilità di realizzare impianti per il trattamento rifiuti per tutte le motivazioni espresse con atto deliberativo n. 40 del 28.08.2012, nonché il recepimento delle disposizioni dettate dalla Regione Abruzzo con L.R. n. 49/ 2012 e ss.mm.ii;
- la Provincia di Pescara adottava integralmente quanto deliberato dal Comune di Città Sant'Angelo con delibera di G.C. n.23/2014;
- Con giudizio n. 2427 del 30/10/2014 il CCR-VIA, sempre relativamente alla proposta progettuale della ditta Nicolaj srl, rinviava l'esame dell'istanza, richiedendo la presenza dell'Autorità di Bacino ovvero la presentazione in tempo utile delle proprie valutazioni in merito alle integrazioni richieste nel precedente verbale (n. 2256) ed alla documentazione trasmessa dalla ditta.
- Il CCR-VIA, con giudizio n. 2461 del 04/12/2014, rinvia nuovamente la seduta in quanto il parere richiesto all'Autorità di Bacino (nota prot. 323265 del 03/12/2014) non risultava sufficiente perché non investiva la derivazione delle acque da pozzo;

- Il Comune di Città Sant'Angelo con ordinanza n. 51 del 15/05/2015 vietava l'utilizzo delle acque provenienti dal pozzo sito sul terreno di proprietà dei sig.ri Cancelli Esteno, Cancelli Filomena e Cancelli Gianluca, in quanto erano stati rilevati valori di Solfati, Boro e Nitriti con concentrazione superiore alla soglia di contaminazione (CSC) previsti alla Tabella 2, allegato 5, parte IV titolo V del D. Lgs. 152/2006;
- Con Giudizio n. 2563 del 15/10/2015, Il CCR-VIA esprimeva parere di rinvio a procedura di V.I.A. della pratica della ditta Nicolaj srl in quanto non era stato dimostrato in modo inequivocabile nello studio preliminare ambientale e negli elaborati progettuali che l'impianto non avesse avuto impatti negativi e significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 20 comma 5 e 6 del D.Lgs. 152/2006;
- Con Giudizio n. 2587 del 03/12/2015, Il CCR-VIA, dopo aver preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Nicolaj srl la quale aveva richiesto il riesame del Giudizio VIA n. 2563 del 15/10/2015, **esprimeva parere meramente confermativo del precedente giudizio;**
- Su istanza della Ditta proponente Nicolaj srl, il procedimento VIA è stato riaperto in data 17 giugno 2016;

CONSIDERATO CHE

- L'area sovracomunale di Piano di Sacco, seppur sulla carta risulta classificata a destinazione industriale, non ne ha le caratteristiche e risulta completamente priva di qualsiasi opera di urbanizzazione primaria (in quanto non realizzata dall'ente gestore) quali: strade, condotte acque industriali e civili, rete pubblica antincendio, impianto di depurazione acque nere e industriali, rete idrica, gas, rete elettrica ect tale da impedire il normale funzionamento delle attività (pertanto la nota prot. N. 2203 del 28.01.2010 deve intendersi superata);
- L'Area di Piano di Sacco, dove insiste il progetto di realizzazione della piattaforma di trattamento dei sedimenti di dragaggio, rientra nell'ambito del Distretto Rurale denominato **"Terre Vestine dalle Saline al Gran Sasso"**, riconosciuto dalla Regione Abruzzo attraverso la delibera di G.R. n. 940/2015;
- L'area rientra nell'ambito del **"Contratto di Fiume Tavo-Fino-Saline"** dove sono coinvolti nell'attuazione la Regione Abruzzo e i vari comuni interessati, trovando certificazione con la delibera di G.R. n. 915/2015 del 10.11.2015;
- L'area nel suo contesto ha una notevole vocazione finalizzata all'uso agricolo vantando colture di pregio nella produzione dell'olio d'oliva, del grano, del vino, degli ortaggi, con riconoscimento anche di DOC, DOP e IGP (tali elementi sono stati "valutati" per il riconoscimento del Distretto Rurale);
- Per l'Area è stata da tempo richiesta da parte del Comune di Città Sant'Angelo (Delibera C.C. n. 11/2013) alla Regione Abruzzo il riconoscimento **dell'APEA**, per cui ai fini di una attenta valutazione dell'area, nonché in particolare del progetto in questione, è quantomeno auspicabile ed opportuno che la Regione si esprimesse in merito;
- Per quanto concerne il traffico indotto nell'area, lo studio effettuato dalla Nicolaj srl, nel S.I.A., si limita a descrivere il sito "scarso di traffico", ma probabilmente non è stato valutato che l'area si **innesta** con la strada Provinciale Lungofino sulla quale il traffico dei mezzi pesanti risulta invece "rilevante". Detta arteria a monte (Elice, Castilenti ed altri comuni) raccoglie l'intero traffico delle zone industriali ad esempio quella della Val Fino, a valle è "interessata", se non "intasata", dal traffico dell'uscita autostradale e dai centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso. L'unica strada di avvicinamento risulta essere solo la SP Lungofino e quindi la zona non risulta funzionale allo scopo. Il progetto risulta carente di uno studio del traffico e degli effetti indotti;
- Da sempre le acque del fiume Fino vengono captate e utilizzate dagli agricoltori di tutta la vallata, fino alla foce del fiume Saline, per irrigare i campi;
- Le recenti variazioni climatiche (es. cosiddette "bombe d'acqua") a cui stiamo assistendo dovrebbero indurre ad un'attenta valutazione, quindi alla redazione di uno studio analitico ed



oggettivo, del rischio idraulico, delle portate reali ed attuali del fiume Fino e della reale pressione ambientale derivante dal progetto (informazioni non presenti nello S.I.A.);

- Sia i pozzi che lo scarico del futuro impianto interessano alveo e/o la falda del fiume Fino, il quale ricade nel sito "SIR" e in tal senso non è stata effettuata alcuna "caratterizzazione" e/o studio analitico;
- Come è stato più volte segnalato, da diversi soggetti interessati attraverso osservazioni inviate al CCR-VIA (Comuni, Associazioni nonché dalla Regione Abruzzo attraverso nota Prot. N. RA/Sov/0023 del 21/11/2016 del Sottosegretario alla Giunta Regionale con delega all'Ambiente) il progetto dell'impianto di trattamento fanghi della Ditta Nicolaj srl non è dotato di un adeguato livello tecnico-documentale di dettaglio in termini di:
 - a) descrizione delle tecnologie proposte per il trattamento dei fanghi/sedimenti suddivise in relazione alla diversa tipologia di materiale trattato (fanghi di dragaggio "marini", "fluviali" e fanghi cosiddetti "provenienti da casse di colmata") con particolare riferimento al 'Soil Washing' (efficienza di trattamento, etc.);
 - b) definizione di tutte le fasi di gestione dei fanghi/sedimenti in ingresso alla piattaforma (modalità di stoccaggio, di trattamento, di caratterizzazione mediante i test di cessione, di riutilizzo e/o di smaltimento dei materiali derivanti dal trattamento stesso);
 - c) descrizione degli interventi proposti per la depurazione dei reflui derivanti dal trattamento delle diverse matrici trattate (fanghi di dragaggio "marini", "fluviali" e fanghi cosiddetti "provenienti da casse di colmata") con un dettaglio circa le portate trattate, l'efficienza di trattamento e i livelli di concentrazioni raggiunti soprattutto relativamente al parametro dei cloruri nel caso di trattamento dei sedimenti marini;
 - d) definizione delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento delle acque di processo ivi compreso il finissaggio finale;
 - e) descrizione del bilancio idrico dell'impianto in termini di consumo di acque e di scarichi idrici.
- Con giudizio n. 2718 del 25/10/2016 il CCR-VIA esprimeva parere di rinvio per mancanza di documentazione, per richiesta di chiarimenti sulla proposta progettuale e di ulteriori integrazioni;
- La Ditta Nicolaj srl con nota prot. 17-453/3579/d/lm/03-14 del 14/03/2017 chiede la chiusura del procedimento.

VISTO CHE

- L'amministrazione comunale di ELICE, attraverso proprie osservazioni inviate al Comitato VIA, ha da sempre dimostrato la propria contrarietà all'installazione dell'impianto di trattamento fanghi della ditta Nicolaj srl nella Zona di Piano di Sacco;
- Anche le amministrazioni comunali limitrofe, pur non essendo direttamente interessate dall'insediamento, hanno espresso la loro contrarietà, considerati gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana che deriverebbero dal funzionamento di tale impianto;
- I cittadini hanno espresso più volte la loro contrarietà all'insediamento di tale impianto e allarmati per gli effetti che produrrà sulla loro salute e i danni che subirà l'intero territorio, si sono costituiti in Comitati ed Associazioni a contrasto dell'iniziativa;
- i Comitati e le Associazioni hanno fornito osservazioni precise e dettagliate al comitato VIA a supporto del loro parere contrario all'impianto;
- Anche la Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo ha presentato osservazioni, dimostrando le criticità nei confronti delle produzioni agricole della zona;
- Da sempre, anche dal Governatore della Giunta Regionale, è stata dichiarata l'opportunità di procedere alla realizzazione di impianti "in loco", per evitare fenomeni di inquinamento indiretti ulteriori rispetto alla criticità che l'impianto già avrebbe, dovuti dai processi di trasporto del materiale da trattare;

VISTO lo Statuto Comunale;

Proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO n.13 del 13-04-2017 Comune di ELICE



VISTO il D.Lgs 267/2000

DATO ATTO che, trattandosi di atto di mero indirizzo, non sono acquisiti i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

UDITI gli interventi dei consiglieri presenti;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Votanti: _____ Astenuti: _____ Voti favorevoli: _____ Voti contrari: _____

DELIBERA

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- esprimere la propria netta contrarietà alla realizzazione della piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri della ditta Nicolaj srl, così come qualsiasi altro impianto di trattamento rifiuti nell'area sovracomunale di Piano di Sacco nel Comune di Città S. Angelo, per le motivazioni succitate;
- impegnare il Consiglio Regionale a prendere posizione in merito;
- chiedere alla Provincia di Pescara, ai Comuni limitrofi, quali Città S. Angelo, Collecervino e Picciano, e a qualsiasi Comune che ritenga questa posizione degna di essere assunta di deliberare il medesimo atto. .

Con successiva votazione, _____

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Vincenzo Chiavetta



Oggetto: Realizzazione piattaforma per il trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri della ditta Nicolaj srl. nell'area sovracomunale di Piano di Sacco nel Comune di Città S. Angelo: Esame e provvedimenti.

Giunta Regionale d'Abruzzo



Giunta Regionale d'Abruzzo



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 3786 del 30/04/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzitutto al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di ASS. URBANISTICA - AVV. MIRKO COLLEVECCIO nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 16.15 del giorno 30/04/2017 il Sig. COLLEVECCIO MIRKO nato a identificato a mezzo

rilasciato il da, che dichiara quanto segue:

PRELIMINARMENTE MI RIFERISCO ALLA RICHIESTA
DI RINNOVO DELLA PRATICA PER APPROFONDIMENTI
TECNICI COSÌ COME RICHIESTO DAL SIG. ALCANTARA E GIÀ
DEGLI ATTI IN CODISTO COMITATO.
PER IL MERITO MI RIFERISCO INDETERMINATEMENTE ALLA
DELIBERA N. GIUNTA COMUNALE N. 17 DEL 13/4/2017
IN CUI SPECIFICANDO IL DISSENSO DELL'AMMINISTRAZIONE
TRA LE SUE REALIZZAZIONI DELL'INTERVENTO E PIÙ
IN GENERALE DEGLI INTERVENTI DI "TRATTAMENTO ATTIVITÀ"
NELL'AMBITO PIÙ A SACO IN PRODOTTO IL CONSIGLIO
COMUNALE IN PIÙ OCCASIONI HA LANCIO FORMULAZIONI
CON DEDICAZIONI ALLE DECISIONI, CAMBIO DELLE NORME
TECNICHE AFFINCHÉ NON SI INSEGUANO TALI TIPOLOGIE
DI ATTIVITÀ. PERTANTO AD OGGI QU ENZA DEDICAZIONI NON
HANNO DETERMINATO ALCUNA NESSUNA DELLA RICHIESTA
FORMULATA DAL CONSIGLIO COMUNALE E GIUNTA.
IL UOM D'ACQUA DOMANDA, SE RICHIESTA DEL DOTT. GERARDINI
RAPPRESENTA CHE IL CONSIGLIO N. 17 È STATA OGGI
DI SOPRAVVENIRE DA CUI È STATO UN PROVVEDIMENTO
DI SOSPENSIONE LAVORI, PROVVEDIMENTO NON CEE

Letto, confermato e sottoscritto.

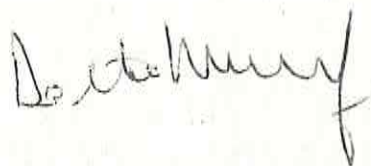
NON E' ITTO IMPUGNATO DALLA SOCIETA' NICOLAJ.
PERTANTO NON ESISTE NESSUN FINECO UCCEDICU
PUNTERIENZO HA POTTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE
LO STESSO DEVE RAZENERA DECCASO ALLA SCAPENZA
DEI TERMINI IN LEGGE VOLI COME DISCIPLINATO ALL'
L'ART 27 E SEGUENTI DEL DPR N° 380/01 E SM.I.
RAPPRESENTA CHE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE E' STATA
A SUO TEMPO INVIATA ~~ALLA~~ ~~PER~~ AL SIG. R-ABRUZZO
COMPETENTE AL LORO DEVE AUTOREZZARLI.

LETTO, CONFERMATO

E SOTTOSCRITTO




Giunta Regionale d'Abruzzo







	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica	Valutazione Impatto Ambientale VIA

Oggetto dell'intervento:	Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri
Descrizione del progetto:	A seguito del Giudizio del CCR VIA n.2563 del 15.10.2015, si avvia procedimento di VIA riferito all'impianto di depurazione delle acque (chiarificazione – desalinizzazione) e scarico nel recettore finale (F.Fino), da asservire alla Piattaforma per il trattamento ed il recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri da realizzarsi in C.da Piano di Sacco di Città Sant'Angelo (PE). Con la stesura del progetto definitivo sono state inoltre apportate al progetto della piattaforma approvato dal CCR-VIA alcune modifiche migliorative che si ritengono di carattere non sostanziale.
Azienda Proponente:	NICOLAJ srl – via Alento, n. 74 65129 - PESCARA

Localizzazione del progetto

Comune:	CITTA' SANT'ANGELO
Provincia:	PESCARA
Altri Comuni Interessati:	
Località:	Piano di Sacco
Numero foglio catastale:	52
Particella catastale:	266,327 e 334

Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	Confine del sito ad oltre 150 m dal Fiume Fino Tav. 2 Prog. Definitivo
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	Punto 8 lett.t) All.to IV D. L.gs 152/2006 e s.m.i.

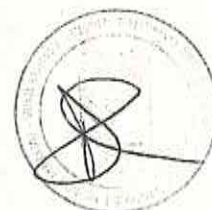
Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	NICOLAJ srl: impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

SEZIONE

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente



Cognome:	FUSILLI
Nome:	Fernando
Telefono:	0854314095
e-mail:	info@nicolajsrl.it
PEC:	info@pec.nicolajsrl.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o professionista:	NICOLAJ Galileo
Titolo:	Ingegnere
Cognome Referente:	NICOLAJ
Nome Referente:	Galileo
Albo Professionale:	Ordine degli Ingegneri di Pescara
Numero iscriz. Albo:	1393
Telefono:	0854314005
PEC:	galileo.nicolaj@ingpec.eu

Giunta Regionale d'Abruzzo



 Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale		
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.	
Progetto:	NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.	
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	

PREMESSA

Il progetto è stato esaminato dal Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA:

1. In data 25.01.2011 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 1659, per le seguenti motivazioni:
è necessario approfondire con maggior dettaglio progettuale gli aspetti relativi al punto 3.6.3 relativo agli scarichi idrici. Va verificata la carta di vulnerabilità dei nitrati. Inoltre per la parte del lotto di pertinenza che rientra nel SIN va effettuata la caratterizzazione secondo le linee guida del MATTM e Regione Abruzzo. Va infine prodotta la carta di verifica dei criteri localizzativi ai sensi della L.R. 45/2007.
2. In data 15.03.2011 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 1700, per le seguenti motivazioni:
è necessario chiarire gli aspetti legati alla L.R. 45/2007 relativamente ai fattori escludenti riferiti alla vicinanza di fiumi e torrenti e alle aree IGT e DOC.
3. In data 17.05.2011 ha ottenuto un Giudizio FAVOREVOLE n. 1731 con le prescrizioni seguenti:
 - spostamento oltre 50 metri dal fosso Basile, come proposto dalla stessa ditta, in quanto si ritiene migliorativa
 - in sede di conferenza di servizio deve essere concordato un piano di monitoraggio delle acque sotterranee e del fosso Basile con la predisposizione dei piezometri di controllo a monte e a valle del sito nonché l'individuazione di un sistema di un controllo qualitativo delle acque in entrata ed in uscita dall'impianto di trattamento
 - deve essere impermeabilizzata l'intera area su cui insiste l'impianto di depurazione delle acque
 - dal momento che in relazione non è specificato l'uso dell'adduzione dall'acquedotto consortile nella vasca di accumulo industriale la linea, presente in planimetria, si intende pertanto stralciata dal progetto
4. In data 03.07.2012 ha ottenuto un Giudizio di PRESA D'ATTO n. 2018 con le seguenti motivazioni:
 - per quanto riguarda l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto (di cui al giudizio n. 1731/2011), ancorché riportato nei grafici, non era stato valutato in quanto si era preso atto della dichiarazione riportata a pagina 2 della relazione integrativa, va riproposto, limitatamente allo stesso, in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto, si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative (lett. t, punto 8, all. IV, parte II del D. Lgs 152/2006 e smi)
5. In data 02.04.2013 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 2193 per le seguenti motivazioni:
 - in quanto è necessario acquisire idonea documentazione che chiarisca i seguenti aspetti:
 1. modalità di approvvigionamento idrico
 2. modalità di approvvigionamento elettrico
 3. compatibilità degli scarichi in relazione alla qualità delle acque e alla portata del corpo recettore (F. Fino)
 4. chiarimenti sulla compatibilità della risagomatura della vasca con la soggiacenza della falda e con la stabilità delle pareti della stessa





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

E' necessario, inoltre, acquisire il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012.

6. In data 25.07.2013 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 2256 per le seguenti motivazioni:

- *in quanto dai chiarimenti presentati non risultano soddisfatte le modalità di approvvigionamento idrico e, in particolare, la quota di autosufficienza, che va implementata, anche ai fini delle considerazioni richiamate in premessa.*

7. In data 30.10.2014 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 2427 per le seguenti motivazioni:

- *il Comitato rinvia l'esame della presente istanza, dando notifica del presente verbale all'Autorità di bacino affinché assicuri la propria presenza nella prossima seduta del 13 novembre pv, ovvero faccia pervenire in tempo utile le proprie valutazioni in merito alle integrazioni richieste nel precedente verbale ed alla documentazione trasmessa dalla ditta.*

8. In data 04.12.2014 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO n. 2461 per le seguenti motivazioni:

- *per le motivazioni sopraindicate che si intendono integralmente richiamate, deve essere trasmesso il parere favorevole da parte del competente Ufficio, regionale o provinciale, proposto al rilascio della concessione di derivazione delle acque da pozzo.*

9. In data 15.10.2015 ha ottenuto un Giudizio di RINVIO A PROCEDURA DI V.I.A. n. 2563

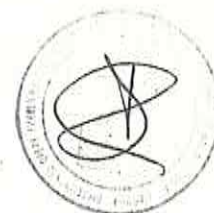
- *non essendo stato dimostrato in modo inequivocabile nello studio preliminare ambientale negli elaborati progettuali che l'impianto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 20, co. 5) e 6) del D.Lgs. 152/2006.*

10. In data 03.12.2015 ha ottenuto un Giudizio n. 2587

- *meramente confermativo del precedente giudizio n. 2563/2015.*

11. In data 25.10.2016 ha ottenuto un Giudizio 2718

- Di rinvio per le motivazioni seguenti
 1. E' necessario acquisire l'atto formale (relazione istruttoria favorevole) da parte del competente Ufficio, regionale o provinciale, preposto al rilascio della concessione di derivazione delle acque da pozzo, come già richiesto con precedente giudizio 2461/2014;
 2. Chiarimenti in ordine al layout gestionale dei materiali in ingresso ed in uscita all'impianto in relazione a quanto prescritto nella determina di autorizzazione DA21/26 del 28.02.2013;
 3. Approfondimenti circa le emissioni in atmosfera prodotte dal trattamento dei fanghi di depurazione;
 4. In merito all'impatto acustico, chiarire se le modifiche progettuali oggetto della VIA o quelle intervenute nel contesto territoriale modificano le valutazioni previsionali già presentate.



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica: Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti



2. ILLUSTRAZIONE DELLE INTEGRAZIONI PRESENTATE

In data 14/03/2017 la ditta ha inviato la documentazione richiesta con giudizio 2718.

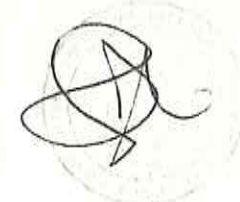
Relativamente al primo punto: "E' necessario acquisire l'atto formale (relazione istruttoria favorevole) da parte del competente Ufficio, regionale o provinciale, preposto al rilascio della concessione di derivazione delle acque da pozzo, come già richiesto con precedente giudizio 2461/2014", la ditta ha fornito la Relazione istruttoria redatta dal DPC19- SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE nella quale il dirigente esprime **parere favorevole alla concessione** della derivazione d'acqua.

Relativamente al secondo punto: "Chiarimenti in ordine al layout gestionale dei materiali in ingresso ed in uscita all'impianto in relazione a quanto prescritto nella determina di autorizzazione DA21/26 del 28.02.2013" la ditta dichiara che, rispetto alla Determina di Autorizzazione in art. 208, n. DA21/26 del 28.02.2013, la **tipologia e i quantitativi di rifiuti trattabili presso la piattaforma così come le lavorazioni da effettuare sono rimaste sostanzialmente invariate.**

La ditta fa un rimando alla premessa dello Studio di Impatto Ambientale dove ha evidenziato che: *"Fatta salvo l'introduzione del processo osmotico nell'ambito del ciclo di depurazione delle acque di scarico, rispetto al progetto approvato dal Giudizio CCR VIA n.1731 del 17.05.2011 e CCR VIA n.2018 del 03.07.2012 e autorizzato in art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i con Determina DA21/26 del 28.02.2013, si precisa fin da ora quanto segue:*

- **la potenzialità di trattamento della piattaforma rimane invariata;**
- *non si modifica la tipologia di materiale da trattare;*
- *viene confermata la medesima superficie territoriale impegnata;*
- *rimane immutato il processo tecnologico."*

La ditta chiarisce che *"nello specifico, in merito al layout gestionale, rappresentato nella "Tavola 3- rev. maggio 2016", è possibile osservare che rispetto alla versione approvata con Determinazione n. DA21/26 del 28.02.2013, rappresentata nella "Tavola 3-bis rev. maggio 2016 -progetto di variante non sostanziale", le aree dedicate allo stoccaggio dei materiali in ingresso ed uscita riportano le stesse descrizioni tipologiche richiamate nel prospetto seguente.*





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

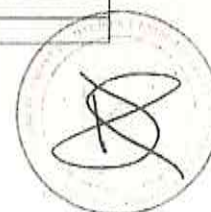
Descrizione materiale area	Tipologia	Ingresso/uscita	Superficie (m ²)	Volume stoccabile (m ³)	Quantitativi stoccabili (ton)
Deposito materiale secco da trattare in situ (sabbia e ghiaia)	Sedimenti (non rifiuti) e/o rifiuti (CER 170506) da trattare	In ingresso	3.200	9.000 (R13)	15.000
Deposito materiale umido da trattare in situ (vasca parzializzata)	Sedimenti (non rifiuti) e/o rifiuti (CER 170506) da trattare	In ingresso	Ingombro vasca= 7668	11.200 (R13)	82.000
Deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso	Sedimento trattato (materia prima seconda)	In uscita	6.110	17.100	34.000
Materiale recuperato post-trattamento - limi e argille - (area coperta con telo copri-scopri)	Sedimento trattato (materia prima seconda)	In uscita	2420	6.800	15.000
Materiale recuperato post-trattamento - (limi e argille) - codice CER 191304 (area coperta con telo copri-scopri)	Rifiuti derivanti dal trattamento (CER 191304)	In uscita	2850	8.000	17.500
Materiali non conformi al recupero - area di deposito preliminare (DIS) (area coperta con telo copri-scopri)	Rifiuti (codici CER Vari) derivanti dal trattamento	In uscita	1265	Nota (1)	-

Giunta Regionale d'Abruzzo

Nella nota 1 si legge: "Lo stoccaggio in tale area può avvenire in cumuli o più probabilmente, in relazione ai rifiuti che si prevede possano derivare dal trattamento, all'interno di scarrabili e cassonetti.

La ditta fornisce un elenco non esaustivo dei codici che possono determinarsi dal trattamento della piattaforma stoccabili in tale area:

Elenco indicativo non esaustivo	
Codice CER	Descrizione
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da 191211
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301
130105*	Emulsioni non clorurate





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica: Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A. Progetto: NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri. Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti	

Tuttavia, relativamente alle superfici di stoccaggio e ai volumi stoccabili si rilevano numerose differenze rispetto a quanto autorizzato in art.208 con Determina DA21/26 del 28.02.2013. Si riporta di seguito la tabella riportata nel parere tecnico dell'ARTA, allegato I alla Determina DA21/26 del 28.02.2013, che ne costituisce parte integrante.

TIPOLOGIA DI AREA	SUPERFICI (m ²)	STIMA DEI VOLUMI STOCCABILI (m ³)
Deposito temporaneo materiale secco da trattare in situ (sabbia e ghiaia)	64 m x 32,5 m = 2080 m ²	ca 6300 m ³
Materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) - Codice CER 19 13 04 (area coperta con telo copri-scopri)	64 m x 35 m = 2240 m ²	ca 6500 m ³
Materiale recuperato post-trattamento (limi e argille) - (area coperta con telo copri-scopri)	2045 m ²	ca 6300 m ³
Materiale non conforme al recupero - Area di deposito Preliminare (D15) (area coperta con telo copri-scopri)	930 m ²	ca 280 m ³
Deposito materiale trattato sabbioso e ghiaioso	6536 m ²	ca 20000 m ³

Come si può vedere non c'è corrispondenza tra i valori di superfici e volumi riportati nelle due tabelle e relativamente al *Deposito materiale umido da trattare in situ (vasca parzializzata)* lo stesso non compare nella tabella allegata all'autorizzazione ma a pag. 3 e 4 del parere tecnico dell'arta si legge quanto segue:

- ✓ **Messa in riserva dei fanghi di dragaggio.**

Descrizione: I sedimenti umidi verranno posti all'interno di una vasca di circa 20.000 mc eventualmente compartimentabile. Lo scarico dei sedimenti all'interno del bacino di messa in riserva, verrà effettuata mediante una rampa di accesso per i mezzi pesanti. Per l'Invio all'Impianto di trattamento di lavaggio si utilizzerà una idrovora che mediante un getto di acqua fluidificherà i fanghi per renderli pompabili.

Pertanto il volume della vasca per il deposito del materiale umido da trattare in situ passa da 20.000 mc autorizzati a 41.200 mc.

Inoltre nella DA 21/26 risulta che la ditta è autorizzata per una **potenzialità istantanea di 9.450 t** in R13 e R5 mentre, sommando i valori riportati nella tabella presentata in data 14/03/2017, risulta una **potenzialità istantanea di 97.000 t**.



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Nel parere tecnico di ARTA si legge:

La validità e la formula del presente PARERE sono strettamente vincolate:

- ❖ al conferimento presso l'impianto del solo Rifiuto codificato CER 17 05 06 (Fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05*) per Attività di Recupero R5 ed R13 e per una Capacità Annuale massima di 210.000 m³.

Lo stesso valore si trova anche nel giudizio favorevole del CCR-VIA n. 1700 del 15/03/2011: l'impianto ha un volume teorico lavorabile/anno di 210.000 mc/a.

Relativamente ai codici che possono determinarsi dal trattamento della piattaforma stoccabili in tale area (riportati nella nota 1 della relazione integrativa oggetto del presente parere) nella relazione tecnica dell'ARTA c'è la seguente tabella:

CODICE CER	Elenco indicativo non esaustivo (*) DESCRIZIONE
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03

(*) I termini indicativo/non esaustivo si accettano solo su prescrizione sottolineata e riportata a pag. 16.

nella quale il CER 130105* *Emulsioni non clorurate* non compare. Relativamente a "i termini indicativo/non esaustivo" l'ARTA nella relazione tecnica specifica che "si accettano solo su prescrizione sottolineata e riportata a pag. 16."

La prescrizione a cui si fa riferimento è la seguente:

Relativamente al carattere indicativo e non esaustivo dell'Elenco fornito dalla Ditta e relativo ai rifiuti che verranno prodotti dall'impianto in esercizio, si prescrive alla Ditta stessa di comunicare, con periodicità annuale, a codesto Distretto le tipologie dei rifiuti prodotti, i quantitativi e la documentazione comprovante la loro gestione amministrativa.

La ditta dichiara, inoltre, che "Le variazioni planimetriche sono pertanto solo di tipo localizzativo di riorganizzazione funzionale degli spazi a seguito della scelta progettuale di risagomare la vasca di



Si è inoltre preferito semplificare la realizzazione delle aree impermeabili realizzando un'unica platea in cls. [...]

Si precisa infine che le modifiche descritte, a seguito del rilascio del parere favorevole VIA, verranno comunicate anche nell'ambito del procedimento in art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i al fine di essere valutate e ricomprese nel provvedimento di autorizzazione dell'impianto.

La ditta dichiara che l'impianto di trattamento acque (chiarificatore + osmosi inversa) non genera fanghi di depurazione pertanto non vi è una linea di trattamento fanghi da cui possono generarsi emissioni in atmosfera.

Dallo stoccaggio di acque saline ovviamente non si generano emissioni in atmosfera.

In merito alla Relazione di impatto acustico effettuata nel 2011 sul progetto della piattaforma valutata positivamente dal CCR VIA con Giudizio n.1731 del 17.05.2011 si ritiene che le conclusioni di tale studio possano essere ritenute ancora valide anche a seguito dell'introduzione delle modifiche progettuali oggetto del presente procedimento di VIA in quanto:

pag. 9 di 10





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
Servizio Valutazione Ambientale	
Istruttoria Tecnica:	Valutazione d'Impatto Ambientale – V. I. A.
Progetto:	NICOLAJ srl: Impianto di depurazione delle acque per scarico nel fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

-il nuovo layout dell'impianto risulta essere migliorativo anche dal punto di vista dell'impatto acustico, in quanto, spostando la sezione di trattamento sedimenti verso il lato sud del sito, si allontanano le fonti di rumore dai recettori produttivi e civili più prossimi individuati dallo studio solo sul lato nord. I valori previsionali di impatto acustico, che sono risultati già conformi ai limiti stabiliti dalla zonizzazione, risulteranno pertanto ulteriormente ridotti;

-il rumore introdotto dalla sezione di osmosi inversa è trascurabile in quanto l'impianto è installato all'interno di un edificio opportunamente insonorizzato con un'emissione all'esterno e in prossimità che ragionevolmente può considerarsi inferiore a 55 dB(A). L'impianto di depurazione è inoltre posto lontano da recettori civili e produttivi (superiore a 500 m);

-per quanto a conoscenza, sentiti i tecnici comunali, il piano di zonizzazione acustica del Comune di Città Sant'Angelo non ha subito modifiche rispetto alla versione considerata nella Relazione di Impatto Acustico trasmessa;

-nell'intorno del sito di ubicazione della piattaforma non sono sorte altre attività.

Per quanto detto si ritiene che le modifiche progettuali oggetto di VIA o il contesto territoriale non modificano le conclusioni della valutazione previsionale di impatto acustico presentata.

Giunta Regionale d'Abruzzo

Re ferenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti



ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE

N° DPC026/11.6. DEL 06/07/2020



NICOLAJ s.r.l.

Via Alento n. 74 – Pescara Tel. & Fax 0854314034 – 0854314005

e-mail: info@nicolajsrli.it

Certified Quality System – UNI EN ISO 9001 :2008



C.C.I.A.A. Pescara 115046

Partita Iva 01610460683

Codice Fiscale 01610460683

Capitale Sociale € 102.775,00 i.v.

Attestazione S.O.A. 27216/17/00

Pescara, lì ...13/04/2018

Prot. 18/453/3674/d/ca/04-13

Alla REGIONE ABRUZZO
Servizio Gestione dei Rifiuti
via Catullo, 2
65124 Pescara (PE)
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE DELLE MODIFICHE NON SOSTANZIALI APPORTATE AL PROGETTO APPROVATO CON PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE RILASCIATO AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.L.VO 152/2006 E S.M.I. (DETERMINAZIONE N.DA21/26 DEL 28.02.2013) FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER IL TRATTAMENTO ED IL RECUPERO DI SEDIMENTI DI DRAGAGGIO FLUVIALI E MARINO COSTIERI
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO (PE) – LOC. PIANE DI SACCO

Premesso che

- In data **17.05.2011** il ns progetto di realizzazione di piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, sottoposto a procedimento di VIA, ha ottenuto con Giudizio del CCR VIA n.1731 parere favorevole con prescrizioni;
- In data **03.07.2012**, a seguito di presentazione di progetto di variante, il CCR VIA con Giudizio n.2018 ha preso atto delle modifiche introdotte ritenendole varianti non sostanziali ad eccezione dell'impianto di trattamento acque di chiarificazione e desalinizzazione per il quale è stato richiesto l'avvio di una nuova procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA .
- In data **28.02.2013**, con Determina prot.n. DA 21/26, la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti **ha autorizzato la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 208 de D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** con riferimento ai Giudizi CCR VIA n. 1731 del 17.05.2011 e n. 2018 del 03.07.2012.
- il data **07.11.2012**, è stata attivata presso il CCR VIA della Regione Abruzzo la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l'introduzione dell'impianto di trattamento acque di chiarificazione e desalinizzazione a servizio della piattaforma. In tale progetto di variante sono state inserite anche modifiche migliorative ritenute non sostanziali. Dopo una serie di rinvii conseguenti alle richieste di integrazioni e chiarimenti da parte del comitato, puntualmente riscontrati dalla ns ditta, il CCR VIA ha rinviato in data **15.10.2015** il progetto di variante a VIA.
- in data **17.06.2016** è stata avviata la procedura di VIA che si è conclusa in data **20.04.2017** con Giudizio n.2785 con il quale il CCR VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Il progetto esaminato dal CCR VIA oltre all'impianto di chiarificazione e osmosi comprende una serie di



NICOLAJ s.r.l.



modifiche migliorative maturate nel corso del tempo e introdotte nel progetto definitivo della piattaforma che si elencano di seguito:

1. recapito dello scarico delle acque reflue non più a dispersione sul terreno del Fosso Basile ma, tramite apposita condotta, direttamente nel Fiume Fino (limiti tab.3 All.5 alla parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) precisando che detto scarico sarà attivo solo in condizioni di portata del fiume tali da non determinare modifiche significative della qualità delle acque. Le modalità di gestione dello scarico (rif. pag. 52 di 134 dello *Studio Impatto Ambientale* datato maggio 2016) saranno pertanto le seguenti:
 - nel caso di portata del Fiume Fino superiore o uguale ai 90 litri/sec è previsto il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali (tab. 3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/60 e s.m.i.);
 - nel caso in cui la portata sarà inferiore ai 90 litri/sec verrà adottata, una delle seguenti opzioni:
 - scarico nell'alveo del Fiume con il rispetto dei limiti per lo scarico sul suolo (tab. 4 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/60 e s.m.i.);
 - le acque reflue in esubero, non verranno scaricate nel fiume ma saranno riciclate nell'impianto;
 - invio dei reflui a smaltimento mediante autobotti;
 - nel caso non possa essere attuata alcuna delle possibilità sopra riportate le attività saranno del tutto sospese.
2. aggiunta, prima dello scarico finale delle acque chiarificate/flocculate/desalinizzate, di un trattamento di finissaggio naturale costituito essenzialmente da un lagunaggio (come suggerito in tavoli tecnici da personale ARTA);
3. ottimizzazione del Layout funzionale della piattaforma con razionalizzazione e riposizionamento delle aree adibite allo stoccaggio e al trattamento dei sedimenti;
4. risagomatura della vasca di accumulo sedimenti con eliminazione dei moli;
5. sostituzione della rampa di scarico dei sedimenti con una tramoggia di carico e nastro trasportatore per l'alimentazione di sedimenti asciutti nell'impianto di lavaggio;
6. sostituzione del nastro materiali grossolani con scivoli specifici. Questa modifica permette di raccogliere all'intero del cassone anche materiale di pezzatura inferiore;
7. ottimizzazione della sezione di trattamento sabbie inserendo un sistema di controlavaggio dei sedimenti da effettuare dopo la fase di pulizia meccanica;



NICOLAJ s.r.l.



8. aumento del diametro del decantatore (circa 10.9 m) per poter migliorare l'efficienza di trattamento delle acque in circolo nell'impianto e di conseguenza maggiore la vasca di raccolta acqua chiarificata;
9. sostituzione della vasca fanghi circolare con n.2 vasche in cemento armato integrate nella parte edile/civile. Tale modifica permette di ottenere una maggiore capacità di polmonazione per sfruttare al meglio le potenzialità della filtropressa.
10. ridefinizione dei particolari costruttivi esecutivi della recinzione perimetrale.

In merito alla non sostanzialità di tali modifiche, alla luce di quanto previsto dalla DGR 1192/2008 e dalla DGR 917/2011, si ritiene utile precisare che il progetto di variante approvato con Giudizio CCR VIA n. 2785 del 20.04.2017, rispetto al progetto già approvato e autorizzato in art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i con Determina DA21/26 del 28.02.2013:

- lascia invariata la potenzialità di trattamento della piattaforma (R5);
- non modifica i codici di rifiuti dei materiali (CER 170506 in ingresso)(CER 191304 in uscita);
- conferma la medesima superficie territoriale impegnata;
- non modifica il processo tecnologico previsto da attuare.

COMUNICHIAMO

le modifiche non sostanziali sopra elencate (p.ti da 1 a 10) apportate al progetto approvato ai sensi dell'art.208 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. con Vs Determinazione n.DA21/26 del 28.02.2013.

Per ulteriori approfondimenti tecnici relative alle modifiche non sostanziali si rimanda alla documentazione trasmessa in procedura di VIA e in particolare alla "RELAZIONE TECNICA GENERALE DI PROGETTO" (abbr.RT) e al documento "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE" (abbr.SIA) entrambi datati maggio 2016 (dove è da intendersi ridotta la volumetria della vasca di stoccaggio sedimenti).

Si chiarisce, in merito alla ridefinizione del Layout, che rispetto agli elaborati presentati nell'ultimo procedimento di VIA (Giudizio n.2785 del 20.04.2018), le superfici impegnate dalle aree di stoccaggio dei materiali così come la volumetria della vasca di stoccaggio per la messa in riserva dei sedimenti umidi sono state riportate esattamente ai valori originariamente valutati favorevolmente da ARTA con parere n. prot.8356 del 19/11/2012 - v.si tab. pag 7) e approvati in art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (DA21/26 del 28/02/2013) così da lasciare invariati anche i quantitativi di rifiuti in stoccaggio (R13) .

Si trasmettono pertanto le planimetrie revisionate datate "marzo 2018".

Al fine di non presentare diverse versioni degli elaborati grafici del progetto da allegare al provvedimento aggiornato dell'autorizzazione in art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si precisa che in tali planimetrie è già



NICOLAJ s.r.l.



stata inserita la configurazione definitiva dell'impianto di depurazione approvata dal CCR VIA con Giudizio n. 2785 del 20.04.2017 che sarà oggetto di contestuale domanda di modifica sostanziale.

Si ritiene utile infine segnalare una *errata corrige* poiché nel provvedimento DA21/26 è stato erroneamente riportato quale quantitativo stoccabile istantaneamente in R13 quello di 9.450 ton invece delle 39.450 ton previste.

Il valore errato di rifiuti i 9.450 ton. considerava solo il quantitativo dei rifiuti asciutti stoccabili nell'area "Deposito temporaneo materiale secco da trattare in situ" capace di accogliere ca 6.300 mc (corrispondenti a 9.450 ton applicando un peso specifico di 1,5 ton/mc) e non anche la volumetria della vasca interrata da 20.000 mc, destinata anch'essa all'operazione R13 per lo stoccaggio dei sedimenti umidi/rifiuti 170506 per un quantitativo di ca 30.000 ton (20.000 mc applicando peso specifico di 1,5 ton/mc = 30.000 ton).

Il mancato conteggio della volumetria della vasca per la messa in riserva dei sedimenti umidi appare un evidente refuso di stampa in quanto nel Giudizio VIA n. 1731 del 17.05.2011, in base al quale è stato rilasciata l'autorizzazione DA21/26 del 28.02.2013 in art. 208, è riportato quanto segue:

"La capacità di accumulo di sedimenti umidi in ingresso, in vasca impermeabilizzata, è pari a mc. 20.000 per un volume teorico lavorabile/anno, non inferiore a mc. 110.000."

e nel parere favorevole ARTA prot.n. 8356 del 19.12.2012 allegato all'autorizzazione DA21/26 del 28.02.2013 in art. 208 a pag.3:

"✓ Messa in riserva dei fanghi di dragaggio"

Descrizione : I sedimenti umidi verranno posti all'interno di una vasca di circa 20.000 mc eventualmente compartimentabile."

Si chiede pertanto che nel nuovo provvedimento di autorizzazione vengano ratificati i quantitativi di rifiuti da sottoporre a operazioni R13-R5 come da tabella seguente.

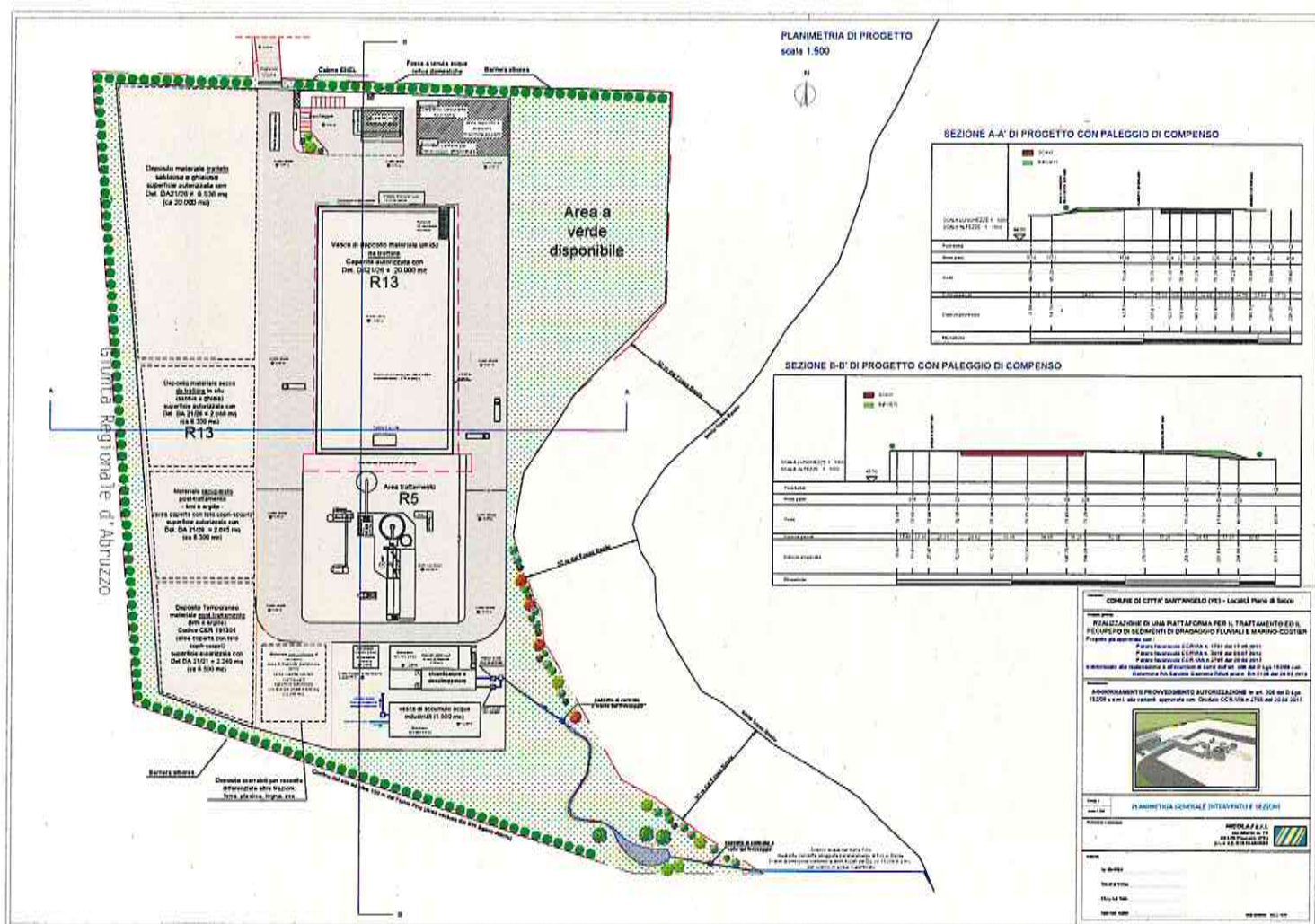
Tab. 1

Codice CER	Operazioni di recupero	Capacità istantanea R13 (rifiuti in ingresso)	Capacità annuale di stoccaggio R13 (rifiuti in ingresso)	Potenzialità annua trattamento R5
170506	R13 / R5	39.450 ton (9.450 ton sedimenti secchi + 30.000 ton sedimenti umidi) 26.300 mc (6.300 mc sedimenti secchi + 20.000 mc sedimenti umidi)	315.000 ton/anno 210.000 mc/anno	315.000 ton/anno 210.000 mc/anno
Per la conversione da mc a ton è stato applicato un peso specifico medio stimato per esperienza pari a 1.5 ton/mc				

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.

NICOLAJ s.r.l.
AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Luca Nicolaj

Nº DPC026/116 DEL 06/07/2020





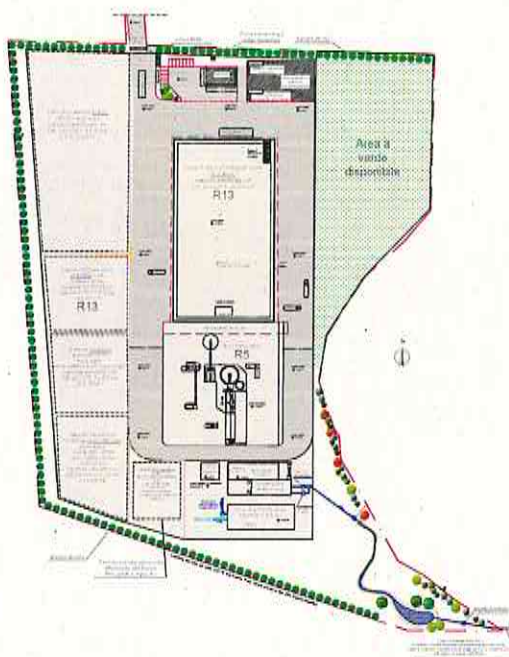
Nº DPC026/116 DEL 06/07/2011



scale 1:1000



scale 1:1000



scale:5000

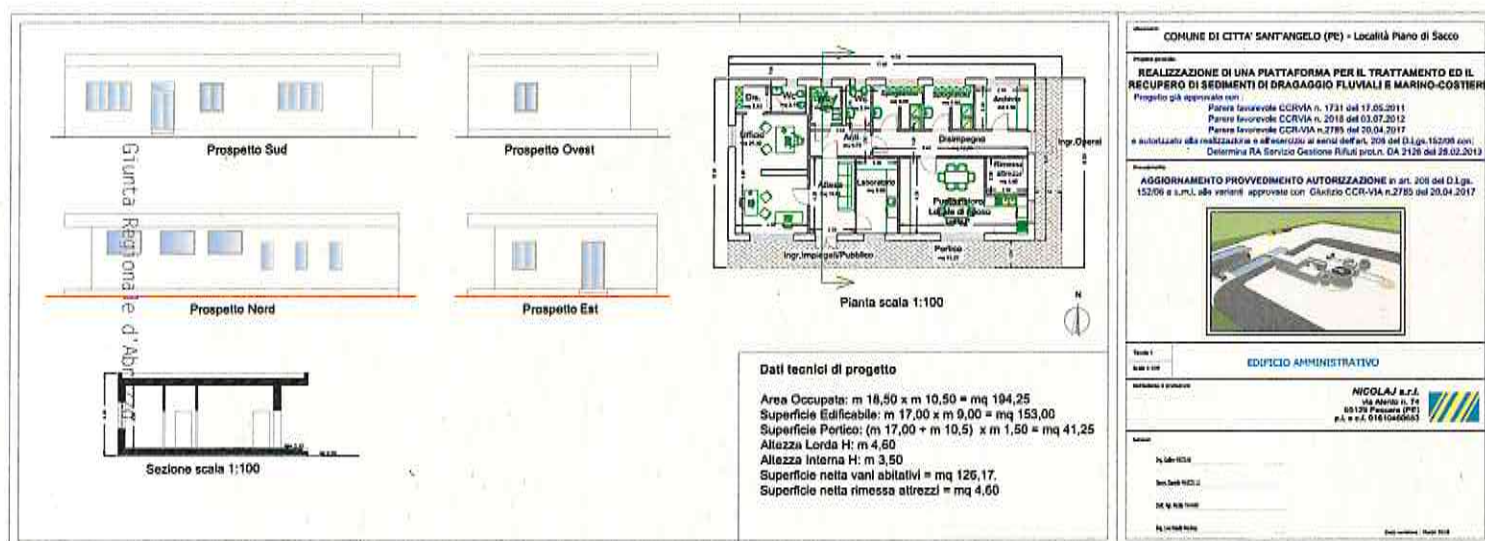


NICOLAJ s.r.l.
via Fleming n. 74
20120 Pessano (PO)
p.i. e c.f. 01610400363

[illegible]

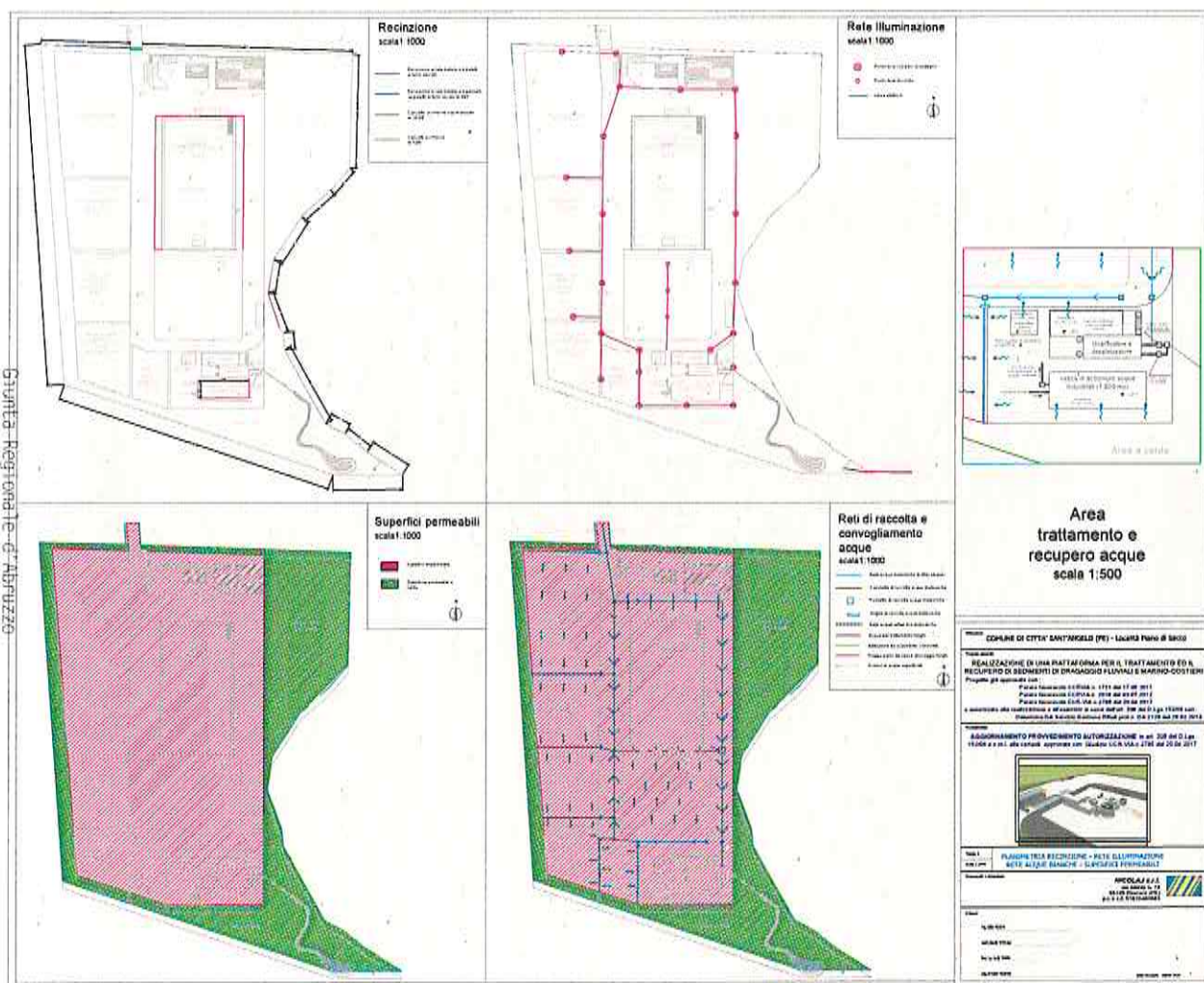


ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N° DPC026/116 DEL 06/07/2020



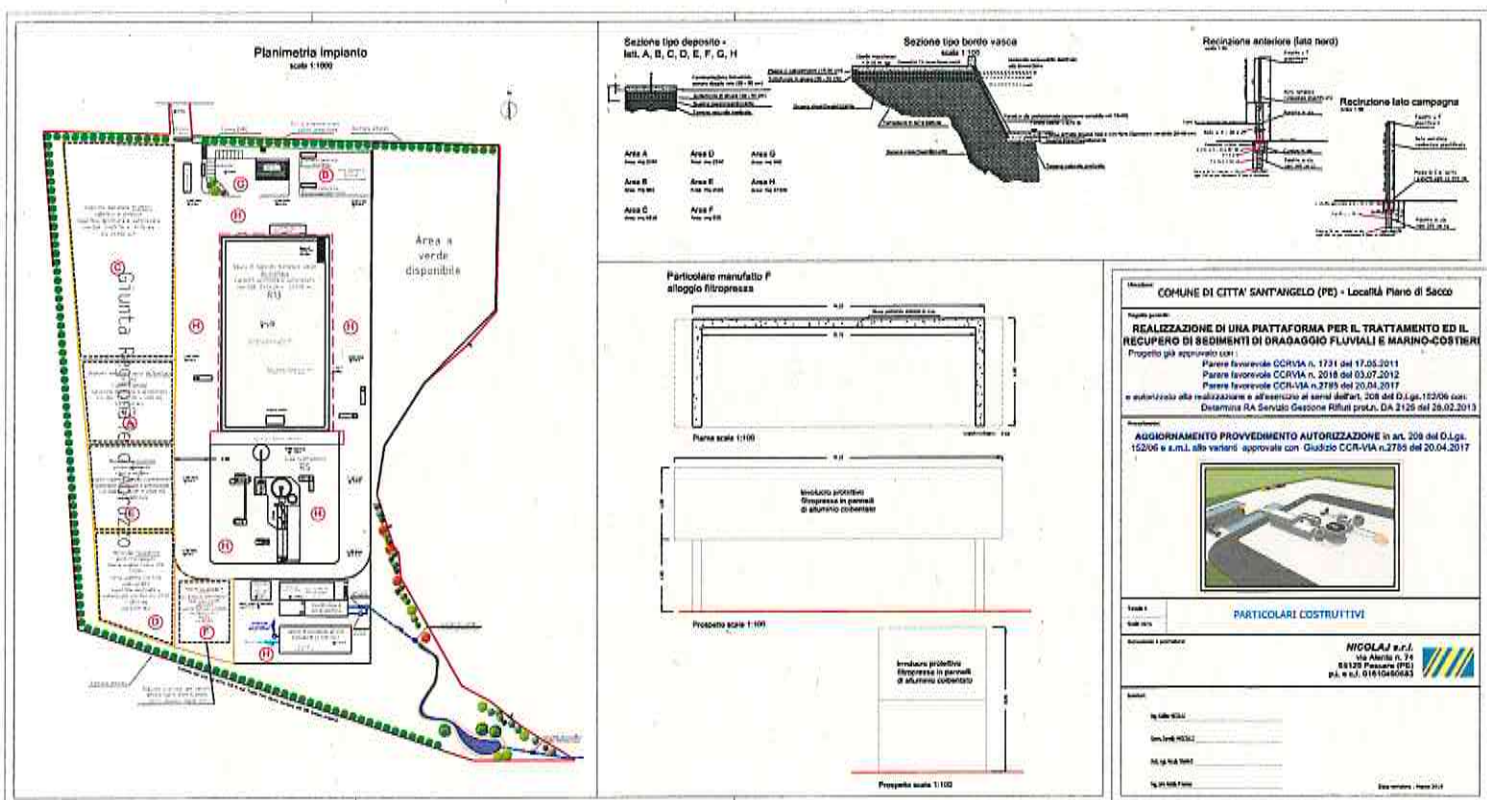


N° DPC026/116 DEL 06/07/2020





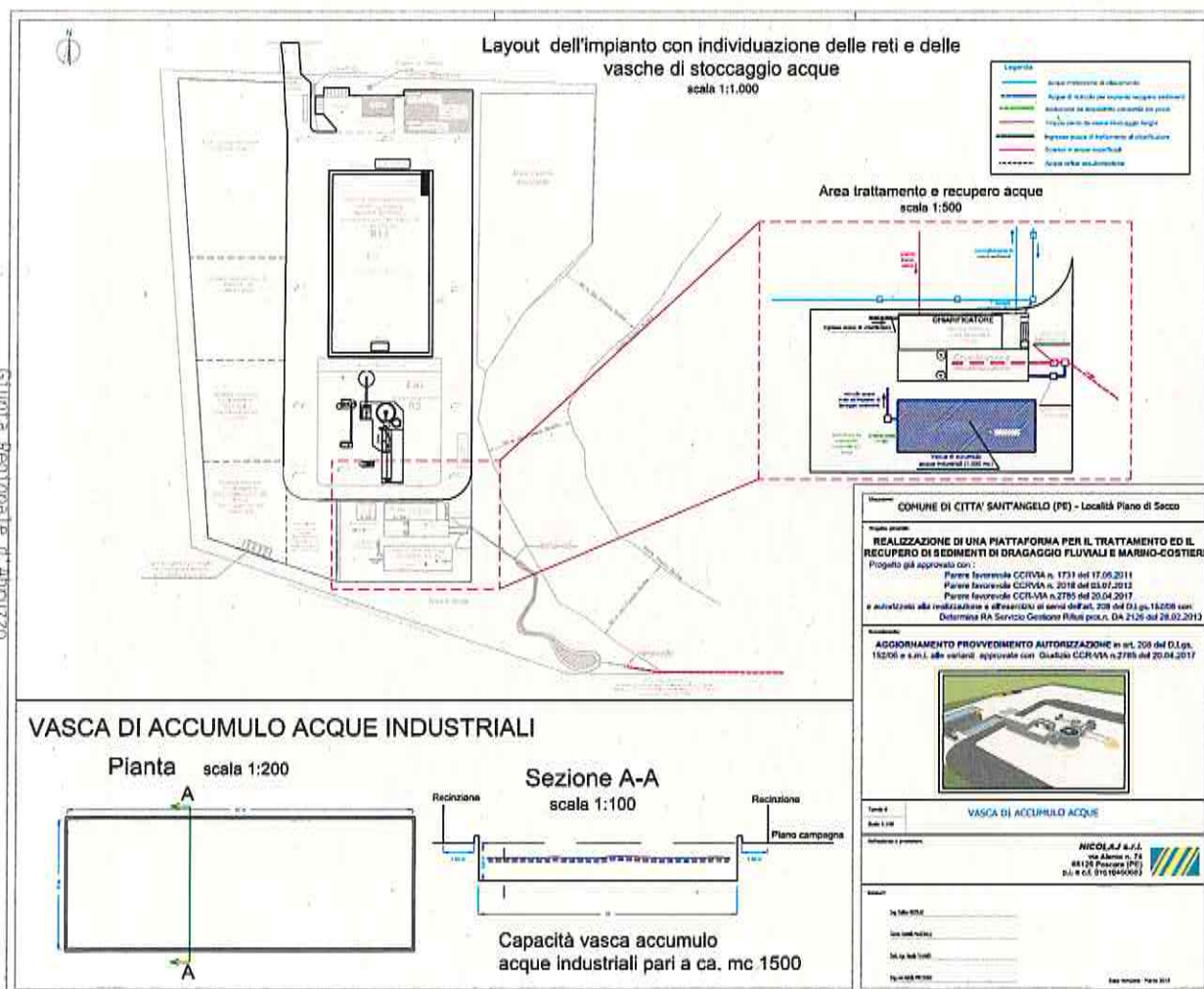
ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N° DP 26/116 DEL 06/07/2020





ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE

N° DPc26/116 DEL 06/07/2020





ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N° DPCo26/116 DEL 06/07/2020



Vs. Rif.
Nota Prot. n. 0182255/18 del 26.06.2018

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
Servizio Gestione Rifiuti
Via Catullo, 2
65100 PESCARA
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c. All' **ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL
COMPENSORIO PESCARESE**
SUAP – SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE
PESCARA
protocollo@pec.suap.comuni.pe.it

Al **COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO**
comune.cittasantangelo@pec.it

All' **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA**
provincia.pescara@legalmail.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
Servizio Genio Civile
dpc019@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Ditta "NICOLAJ S.r.l."
info@pec.nicolaj srl.it

All' **ARTA ABRUZZO**
AREA TECNICA
sede.centrale@pec.artaabbruzzo.it

OGGETTO: Ditta "NICOLAJ S.r.l."

Realizzazione e Gestione dell'Impianto di Depurazione delle Acque (Chiarificazione-desalinizzazione) e scarico nel recettore finale Fiume Fino asservito alla Piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, sita in Loc. Piano di Sacco, nel Comune di Città Sant'Angelo (PE).

CdS del 10.07.2018: PARERE ARTA

Parere Tecnico
Ditta Nicolaj S.r.l.



In esito alla Vs. Nota in riferimento e facendo seguito alla Ns. partecipazione alla CdS del 10.07.2018, con la presente Nota vengono trasmesse le prescrizioni relative al Parere Tecnico Favorevole espresso dalla scrivente Agenzia durante i lavori di Conferenza.

L'ARTA esprime **Parere Tecnico Favorevole** alla Realizzazione e alla Gestione dell'Impianto di Depurazione delle Acque (Chiarificazione-desalinizzazione) e scarico nel recettore finale Fiume Fino asservito alla Piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, della Ditta "NICOLAJ S.r.l.", sita in Loc. Piano di Sacco, nel Comune di Città Sant'Angelo (PE), a condizione che:

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica prodotta, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Azienda, l'accesso all'Impianto di Depurazione delle Acque da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo, relativo al Depuratore, si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici.
- La gestione del Depuratore avvenga in maniera tale da non creare molestie olfattive che possano causare disagi per la qualità della vita e per l'ambiente.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

- ✕ Nel caso di Portata del Fiume Fino superiore o uguale a 90 litri /sec, lo scarico dell'Impianto di Trattamento delle Acque dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, colonna "scarico in acque superficiali".
- ✕ Nel caso di Portata del Fiume Fino inferiore a 90 litri /sec, lo scarico dell'Impianto di Trattamento delle Acque dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, "scarico su suolo".
- ✕ In condizioni di portata del Fiume Fino non più rilevabile dal mulinello (portata magra del Fiume), la Ditta non potrà più scaricare nel corpo idrico superficiale.
- ✕ I valori limiti di emissione (Tabella 3 e Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo.
- ✕ La Ditta dovrà mantenere tutti i manufatti, impiegati per il convogliamento delle acque di scarico, in perfetto stato di efficienza e funzionalità.
- ✕ L'Impianto di Depurazione delle acque dovrà essere sottoposto, nel suo complesso, a periodiche operazioni di manutenzione e controllo al fine di garantire sempre una perfetta efficienza e capacità depurativa.
- ✕ E' fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'Impianto di Trattamento depurativo.





- * Lo smaltimento dei fanghi e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'Impianto di Depurazione, dovrà seguire le disposizioni contenute nell'Art. 127 e nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Dovrà essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dei rifiuti, dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.
- * Ad Impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operosità, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico delle Acque reflue nel Fiume Fino (la data e l'ora del prelievo dovranno essere comunicate allo scrivente Distretto ARTA almeno con 48 ore di anticipo). I parametri da sottoporre a verifica analitica saranno, per questo primo monitoraggio, tutti quelli elencati dalla Tab. 3 (o dalla Tab. 4, secondo il valore di portata) sopracitata. A seguito delle risultanze analitiche, che la stessa Ditta dovrà tempestivamente trasmettere al Distretto, potranno essere concordati con la medesima la frequenza di monitoraggio dello scarico nel Fiume ed individuati i parametri da controllare ad ogni campionamento.
- * Contestualmente a questo primo autocontrollo, la Ditta dovrà effettuare anche il monitoraggio delle acque superficiali del Fiume Fino, a monte e a valle dello scarico. I parametri da sottoporre a verifica analitica saranno, per questo primo monitoraggio, tutti quelli elencati dalla Tab. 3 (o Tab. 4, secondo il valore di portata) sopracitata. A seguito delle risultanze analitiche, che la stessa Ditta dovrà tempestivamente trasmettere al Distretto, potranno essere concordati con la medesima anche la frequenza di monitoraggio delle acque superficiali del Fiume ed individuati i parametri da controllare ad ogni campionamento.
- * La data e l'ora dei campionamenti successivi (la cui periodicità verrà concordata con ARTA come da punti precedenti) dovranno essere comunicate al Distretto almeno con 15 giorni di anticipo.
- * Le analisi dovranno essere eseguite su campione prelevato nel pozzetto di campionamento dedicato. I risultati analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Distretto. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'Impianto di Depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione.
- * Dovranno essere resi sempre accessibili l'Impianto di Trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- * Il pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, dovrà essere conformato in modo tale da consentire:
 - ⇒ l'esercizio delle attività di controllo e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro;
 - ⇒ il prelievo di un campione omogeneo;
 - ⇒ la creazione di un battente idraulico al suo interno per un idoneo campionamento.
- * Il pozzetto dedicato dovrà essere segnalato con idonea cartellonistica, dovrà essere tenuto costantemente libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e costantemente ripulito dai sedimenti.
- * In occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, dovranno essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza delle





Apparecchiature e, in caso di malfunzionamento, lo scarico in uscita dall'Impianto dovrà essere immediatamente interrotto.

- * La Ditta, egualmente, dovrà interrompere immediatamente lo scarico qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge autorizzati.
- * In caso di superamenti e/o al verificarsi di anomalie del Sistema di Depurazione, la Ditta dovrà avvertire, tempestivamente, lo scrivente Distretto.
- * Presso l'insediamento produttivo dovranno essere sempre disponibili per gli Organi di Vigilanza:

⇒ Il nominativo del Responsabile della conduzione dell'Impianto di Trattamento delle Acque e del suo sostituto Delegato.

⇒ Un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenente le seguenti informazioni:

- ✓ Data e ora dei disservizi dell'Impianto di Depurazione.
- ✓ Periodo di fermata dell'Impianto (ferie, manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.).

Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del Titolare dello scarico.

⇒ Un Registro degli autocontrolli, dove annotare data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche, i risultati analitici e la procedura di campionamento dello scarico e delle acque superficiali. I verbali di prelievo e i corrispondenti rapporti di prova dovranno essere conservati in allegato a tale Registro.

⇒ La modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti dal Trattamento di Depurazione delle Acque, quantitativi smaltiti e relativa destinazione (Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, FIR, Analisi).

⇒ La Ditta dovrà misurare la portata del Fiume Fino con cadenza quindicinale, nel periodo maggio-ottobre, e, con cadenza mensile, nel periodo novembre-aprile. Tali misurazioni dovranno essere appositamente registrate e messe a disposizione degli Enti di Controllo presso l'Azienda.

Il presente Parere attiene alla Realizzazione e alla Gestione dell'Impianto di Depurazione delle Acque (Chiarificazione-Desalinizzazione) e scarico nel recettore finale Fiume Fino e lascia impregiudicata l'osservanza, da parte della Ditta, delle prescrizioni, condizioni e limiti dettati, in tematica ambientale, dal Provvedimento Autorizzativo in essere (Det. Dirigenziale Regione Abruzzo n. DA21/26 del 28.02.2013) per la gestione della Piattaforma per il Trattamento ed il Recupero di Sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri della Ditta "NICOLAJ S.r.l.", sita in Loc. Piano di Sacco, nel Comune di Città Sant'Angelo (PE).

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Ing. Anna GIAN SANTE

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Il Dirigente Chimico
Dott. Roberto COCCO

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*





Archivio	Tipo Documento	Progressivo assoluto	Numero protocollo	Data protocollo
PROTOCOLLI	Posta in arrivo	1603803	0200489/18	13/07/2018

Fascicolazione Archivistica

Classifiche e fascicoli associati

Nessun dato disponibile.

Protocollo mittente**Data protocollo mittente****Tipologia spedizione****Numero raccomandata****Data visto arrivare****Ora arrivo**

PEC

13/07/2018

13/07/2018 10.16.06

Mittente

DIST.CHIETI@PEC.ARTAABRUZZO.IT

Tag Oggetto**Oggetto**

PROT.N.0029941/2018 - DITTA "NICOLA SRL" - CITTA' SANT'ANGELO (PE)&LTBR&GT CDS DEL 10.07.2017: PARERE ARTA

Servizio destinatario

DPC026@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;PROTOCOLLO@PEC.SUAP.COMUNI.PE.IT;COMUNE.CITTASANTANGELO@PEC.IT;PROVINCIA.PESCARA@LEGALMAIL.IT;DPC019@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;INFO@PEC.NICOLA/SRL.IT;SEDE.CENTRALE@PEC.ARTAABRUZZO.IT;

Rubrica Regione Abruzzo



ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N° DPC026/116 DEL 06/07/2020



Prot. 0129543/19

Pescara, lì 30.09.2019

Rifer. N. 0258035/19 Reg. Abruzzo DPC026 – Servizio Gestione dei Rifiuti

REGIONE ABRUZZO

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., art. 208 – L.R. 45/2007 e s.m.i. art. 45. Società NICOLAY S.r.l. – Sede Legale: v. Alento n. 74 (PE) -- Sede Operativa: C.da Piano di Sacco di Città S. Angelo (PE). Realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione delle acque (chiarificazione e desalinizzazione) e scarico nel recettore finale Fiume Fino asservito alla piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri. Variante non sostanziale e aggiornamento della Determina Dirigenziale n. DA21/26 del 28/02/2013.

A riscontro della nota di cui al riferimento, nell'impossibilità di partecipare alla Conferenza di Servizi convocata con nota riportata a margine, con la presente si esprime il parere di competenza come di seguito formulato.

Visonati gli elaborati tecnici consultabili all'indirizzo web indicato nella nota di convocazione, preso atto che trattasi di variante non sostanziale dell'impianto già autorizzato con la Determina Dirigenziale riportata in oggetto, rimandando al Comune di Città Sant'Angelo le valutazioni di tipo urbanistico e ad ARTA Abruzzo ogni valutazione a carattere tecnico-ambientale,

per gli aspetti igienico-sanitari si esprime parere favorevole ribadendo integralmente le condizioni/prescrizioni già formulate con nostra nota prot.n. 48418 del 16/10/2012, ad eccezione della parte riguardante lo scarico dei reflui nel Fosso Basile che risulta in contrasto con le modifiche apportate alle modalità di scarico dal nuovo impianto di depurazione acque.

In particolare, si ribadisce la necessità che:

- siano adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere **dispersione di polveri** in tutti i punti dell'impianto in cui vi sono rifiuti e/o materiali esposti all'aria. Inoltre dovranno essere assicurate pulizia di aree e viabilità interna nonché depolverazione delle ruote di tutti i mezzi in uscita dall'impianto;
- siano adottate adeguate misure tecniche/gestionali al fine di evitare produzione di **molestie olfattive**, ritenute non rilevanti da parte della Ditta ma che si ritengono potenzialmente presenti soprattutto quando nell'impianto sono accolti sedimenti umidi. In riferimento alla valutazione delle emissioni odorigene, anche in considerazione di recenti indirizzi operativi nazionali (Linee Guida SNPA Delibera 38/2018), sarebbe auspicabile che la Ditta, nel periodo primavera-estate successivo alla messa a regime dell'impianto, attuasce un monitoraggio. In ogni caso questo Servizio si riserva di effettuare in futuro specifiche richieste in merito a seguito di eventuali segnalazioni di criticità riguardanti tale problematica.
- **Il collaudo acustico** da effettuare alla messa a regime dell'impianto tenga conto di tutti i mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita dallo stesso.

Distinti saluti.



Il Dirigente Medico
Dott.ssa Adelina Stella



Giunta Regionale d'Abruzzo

Pescara Sede Centrale

Largo Lama (Palazzo Cervone)	Via R. Paolini, 47 – Pal G
Uff. Amministrativo 085/4253968	Amb. Vaccini 085/4253959
Rischi ambientali 085/4253965	Promozione della salute 085/4253956
Ambienti confinati 085/4253981-3984	Medicina dei Viaggi 085/4253959
Tecnici della Prevenzione 085/4253973	Amb. Vaccini Spoltore 085/4253955

Recapito Sedi Periferiche

Cepagatti 085/974535	Città S. Angelo 085/4253309
Loreto Aprutino 085/8276710	Montesilvano 085/4253356
Penne 085/8276515-521	Planella 085/971376
Popoli 085/9898404	Scafa 085/9898803
Spoltore 085/4964200	

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N° DPco26/116 DEL 06/07/2020



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano n° 75
65124 Pescara (PE)
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

e p.c. All'Associazione dei Comuni
del Comprensorio Pescara
SUAP - Pescara
protocollo@pec.suap.comuni.pe.it

Al Comune di Città Sant'Angelo
comune.cittasantangelo@pec.it

Alla Provincia di Pescara
provincia.pescara@legalmail.it

Alla Regione Abruzzo
Servizio Genio Civile
dpc019@pec.regione.abruzzo.it

Alla Società Nicolaj S.r.l.
Zona Industriale OVEST
66043 Casoli (CH)
info@pec.nicolajsrl.it

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. art. 208 - L.R. n° 45/07 e ss.mm.ii. art. 45 - Società "NICOLAJ S.r.l." Realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione delle acque (chiarificazione-desalinizzazione) e scarico nel recettore finale Fiume Fino asservito alla Piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri (R13 e R5), località "Piano di Sacco", nel Comune di Città Sant'Angelo (PE). Variante non sostanziale e aggiornamento della **Determina n° DA21/26 del 28/2/2013. Conferenza dei Servizi del 1 ottobre 2019.**

PARERE TECNICO

In riferimento alla nota di codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 258035/2019 del 16/9/2019 e della comunicazione della Società Nicolaj Srl datata 13/04/2018 relativa alle modifiche di variante non sostanziali apportate al progetto approvato con provvedimento di autorizzazione rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. di cui alla Determina citata in oggetto, relativa alla realizzazione





e gestione di una piattaforma per il trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri, località "Piano di Sacco", nel Comune di Città Sant'Angelo (PE), questo Distretto esaminata:

- la comunicazione di modifiche non sostanziali formulata dalla Società Nicolaj S.r.l. del 13/04/2018 trasmessa alla R.A. – Servizio Gestione Rifiuti;

vista:

- la Determinazione n° **DA21/26 del 28/2/2013** della **RASGR** con la quale la Società in oggetto è stata autorizzata, ai sensi del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., da codesto spett.le Servizio alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di trattamento ed il recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri;

Preso atto:

- del Giudizio n° **1731 del 17/5/2011**, con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole, per il progetto presentato dalla Società in oggetto con una serie di prescrizioni;
- del Giudizio n° **2018 del 3/7/2012**, con il quale il CCR-VIA ha espresso parere di presa d'atto delle varianti non sostanziali le modifiche conseguenti al recepimento delle prescrizioni emerse nell'ambito del procedimento autorizzativo, precisando inoltre che "... l'impianto di chiarificazione e desalinizzazione, che nel precedente progetto, di cui al Giudizio n° 1731 del 17/5/2011, ancorchè riportato nei grafici, non era stato valutato ".... riproponendo una valutazione in una nuova procedura di verifica di assoggettabilità in quanto si configura come una modifica che potrebbe comportare ripercussioni ambientali negative";
- della nota **ARTA Distretto Provinciale di Pescara** del 19/11/2012 prot. n° 8356 (acquisita dalla RASGR il 29/11/2012 al prot. n° RA/259451), con la quale ha espresso parere tecnico favorevole nel rispetto delle prescrizioni di cui alla stessa nota (allegato 1 parte integrante e sostanziale alla Determina n° DA21/26 del 28/2/2013;
- del Giudizio n° **2785 del 20/4/2017**, con il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole, per il progetto presentato dalla Società in oggetto con prescrizioni;
- del nulla osta formulato dalla **Provincia di Pescara** oltre che nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla ASL e dall'ARTA Distretto di Pescara, anche con la ulteriore prescrizione relativa alle acque di prima e seconda pioggia che devono essere raccolte nella vasca di stoccaggio e che quest'ultima sia dotata di un sistema che impedisca la fuoriuscita di quanto contenuto nella vasca stessa;



visti:

- l'art. 45, c. 10,11 e 12 della L.R. n° 45 del 15/12/2007;
- la D.G.R. n° 1192 del 4/12/2008 in materia di varianti;

Considerato che la Ditta in oggetto:

➤ ha comunicato una serie di **modifiche migliorative ritenute non sostanziali** maturate nel corso del tempo e introdotte nel progetto definitivo della Piattaforma, da apportare all'impianto ubicato in località "Piano di Sacco", nel Comune di Città Sant'Angelo (PE), relative a:

1. recapito delle acque reflue non più a dispersione nel terreno del Fosso Basile ma, tramite apposita condotta direttamente nel Fiume Fino, precisando che detto scarico sarà attivo solo in condizioni di portata del fiume. In particolare, le modalità di gestione delle acque di scarico saranno condotte nel modo seguente:

a) nel caso di portata del **Fiume Fino superiore o uguale ai 90 litri/sec.** è previsto il rispetto dei Limiti per lo scarico in acque superficiali (Tab. 3 All.5 Parte III del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);

b) nel caso di portata del **Fiume Fino inferiore ai 90 litri/sec.** Saranno adottate una delle seguenti opzioni:

- scarico nell'alveo del F.Fino con il rispetto dei Limiti per lo scarico sul suolo (Tab. 4 All.5 Parte III del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
- le acque reflue in esubero non verranno scaricate nel Fiume Fino ma saranno riciclate nell'impianto;
- conferimento dei reflui ad impianti esterni con autobotti;
- nel caso non possa essere attuata alcuna delle possibilità sopra riportate, le attività saranno sospese.

2. trattamento di finissaggio naturale costituito essenzialmente da un lagunaggio mediante aggiunta, prima dello scarico finale delle acque chiarificate-flocculate e desanilizzate (come suggerito in tavoli tecnici da personale ARTA di Pescara);



3. ottimizzazione del Lay-out funzionale della Piattaforma con razionalizzazione e riposizionamento delle aree adibite allo stoccaggio e al trattamento dei sedimenti;
 4. risagomatura della vasca di accumulo sedimenti con eliminazione dei moli;
 5. sostituzione della rampa di scarico dei sedimenti con una tramoggia di carico e nastro trasportatore per l'alimentazione dei sedimenti asciutti nell'impianto di lavaggio;
 6. sostituzione del nastro materiali grossolani con scivoli specifici al fine di raccogliere all'interno del cassone anche materiale di pezzatura inferiore;
 7. ottimizzazione della sezione di trattamento sabbie inserendo un sistema di controlavaggio dei sedimenti da effettuare dopo la fase di pulizia meccanica;
 8. aumento del diametro del decantatore (circa 10,9 metri) al fine di poter migliorare l'efficienza di trattamento delle acque in circolo nell'impianto e di conseguenza aumentare la vasca di raccolta acqua chiarificata;
 9. sostituzione della vasca fanghi circolare con n° 2 vasche in c.a. integrate nella parte edile/civile, al fine di ottenere una maggiore capacità di polmonazione per sfruttare al meglio le potenzialità della filtropressa;
 10. ridefinizione dei particolari costruttivi esecutivi della recinzione perimetrale;
- la Società Nicolaj s.r.l., al fine di **aggiornamento del provvedimento di autorizzazione**, ha provveduto ad argomentare in maniera esaustiva nella documentazione trasmessa in procedura VIA ed in particolare alla "Relazione tecnica generale di progetto" le modifiche migliorative di carattere non sostanziale da apportare all'impianto di trattamento e recupero in oggetto.

Inoltre, la Società ha provveduto a:

- a) ridefinire il Lay-out dell'impianto e le superfici impegnate dalle aree di stoccaggio dei materiali;
- b) ridefinire il Lay-out, specificando che le superfici impegnate dalle aree di stoccaggio dei materiali così come la volumetria della vasca di stoccaggio per la messa in riserva dei sedimenti umidi che sono state riportate esattamente ai valori originariamente valutati favorevolmente dal Distretto ARTA di Pescara con parere n° prot. 8356 del 19/11/2012 (v.si tab. pag.7) e approvati in art. 208 del D.Lgs. n°



152/06 e ss.mm.ii. nella Determina n° DA21/26 del 28/2/2013 così da lasciare invariati anche i quantitativi di rifiuti in stoccaggio R13;

c) trasmettere le **planimetrie revisionate datate marzo 2018**, in particolare:

- planimetria generale intervento e sezioni (Tav. 3);
- tavola comparativa progetto approvato in art. 208 e variante proposta (Tav. 3 bis);
- edificio amministrativo (Tav. 4);
- planimetria recinzione – rete illuminazione – rete acque bianche – superfici permeabili – reti di raccolta e convogliamento acque – area trattamento e recupero acque (Tav. 5);
- particolari costruttivi (Tav. 6);
- lay-out dell'impianto con individuazione delle reti e delle vasche di accumulo acque (Tav. 8);

d) segnalare una *errata corrige* nella Determina n° DA21/26 del 28/2/2013 in merito al quantitativo istantaneo stoccabile in R13 di **9.450 ton.** invece delle **39.450 ton.** previste.

A tal proposito, la ditta evidenzia un mancato conteggio della volumetria della vasca per la messa in riserva dei sedimenti umidi appare un refuso di stampa giustificando che nel giudizio VIA n° 1731 del 17/5/2011, in base al quale è stata rilasciata l'autorizzazione in oggetto e nel parere favorevole ARTA di Pescara prot. n° 8356 del 19/12/2012, era già stata indicata la capacità di accumulo dei sedimenti umidi in ingresso per la messa in riserva in vasca pari a ca. 20.000 mc. per un volume teorico lavorabile/anno, non inferiore a 110.000 mc.

La Società Nicolaj s.r.l. chiede pertanto di rettificare i nuovi quantitativi di rifiuti da sottoporre ad operazioni di R5 e R13 nel nuovo disposto autorizzatorio come esplicitati nella **Tabella 1** seguente.

TABELLA 1

CODICE CER	OPERAZIONI DI RECUPERO	RIFIUTI IN INGRESSO CAPACITA' ISTANTANEA R13	RIFIUTI IN INGRESSO CAPACITA' ANNUALE R13	POTENZIALITA' ANNUA TRATTAMENTO R5
17 05 06	R13 - R5	<p>39.450 tonnellate di cui:</p> <p>9.450 tonnellate di sedimenti secchi + 30.000 tonnellate di sedimenti umidi</p> <p>e</p> <p>26.300 mc di cui</p> <p>6.300 mc. sedimenti secchi + 20.000 mc. sedimenti umidi</p>	<p>315.000</p> <p>Tonnellate/ annuo</p> <p>210.000</p> <p>mc/anno</p>	<p>315.000</p> <p>Tonnellate/ annuo</p> <p>210.000</p> <p>mc/anno</p>

Nota: Per la conversione da mc. a tonnellate è stato applicato un peso specifico medio stimato per esperienza pari a 1,5 ton/mc.

Per quanto sopra esaminato, si è del parere che le **modifiche migliorative** richieste, maturate nel corso del tempo e introdotte nel progetto definitivo della Piattaforma da apportare all'impianto ubicato in località "Piano di Sacco", nel Comune di Città Sant'Angelo (PE), non rientrano nella condizione di variante sostanziale poiché:

- lascia invariata la potenzialità di trattamento della piattaforma (R5);
- non vi è nessun aumento dei quantitativi da gestire;
- non vi sono variazioni al trattamento tecnologico da attuare;
- non vi è nessuna introduzione di nuove tipologie di rifiuti (CER 17 05 06 in ingresso impianto e CER 19 13 04 in uscita impianto);
- non vi sono variazioni delle capacità istantanee e totali di stoccaggio già autorizzate nella Determina n° DA21/26 del 28/2/2013.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza ed in riferimento alla documentazione presentata, si ritiene di **poter confermare il nostro parere tecnico favorevole** del 26/6/2018 prot. n° 0182255/18 relativa alla richiesta proposta dalla ditta Nicolaj s.r.l. in quanto non costituente variante sostanziale rispetto alle Direttive vigenti.



Pertanto, si accolgono le modifiche migliorative presentate, fermo restando che l'attività dovrà essere eseguita sulla base di quanto riportato nelle **planimetrie revisionate datate marzo 2018** **allegate alla relazione tecnica presentata in sede di comunicazione variata non sostanziale.**

Alla luce di quanto sopra si ritiene che le varianti richieste dalla ditta non ricadono tra le fattispecie di variante sostanziale e pertanto le **modifiche proposte, valutate e revisionate dal Distretto scrivente**, possano essere concesse a condizione che la Società Nicolaj s.r.l. deve:

- adottare tutti gli accorgimenti per la tutela dell'ambiente ed operi nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale;
- operare nel rispetto di tutte le **prescrizioni** dettate dal CCR-VIA (Giudizio n° 1731 del 17/5/2011, n° 2018 del 3/7/2012, n° 2785 del 20/4/2017), delle **prescrizioni e vincoli** imposti dal Distretto ARTA (nota prot. n° 8356 del 19/11/2012, n° 0182255/18 del 26/6/2018) e delle valutazioni e prescrizioni espresse da altre Amm.ni competenti (ASL, ecc.).

Si rimette la presente per quanto di competenza.

Per la u.o. Rifiuti
dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chim. Roberto COCCO





Stampa Analitica Archiflow

Archivio	PROTOCOLLO UNICO RA	Tipo Documento	Posta In arrivo
Numero protocollo	0272255/19	Protocollo mittente	
Data protocollo	01-10-2019	Data protocollo mittente	
Numero di pagine	7	Progressivo assoluto	2637364

Tipologia spedizione

PEC

Numero raccomandata

Data visto arrivare

01/10/2019

Ora arrivo

30/09/2019 13.05.54

Mittente

DIST.CHIETI@PEC.ARTAABRUZZO.IT

Tag Oggetto

Oggetto

PROT.N.0046575/2019 - DITTA NICOLAJ S.R.L. PARERE TECNICO X CDS
 RASGR DEL 1 OTT 2019

Servizio destinatario

DPC026@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;PROTOCOLLO@PEC.SUAP.COMUNI.PE.IT;COMUNE.CITTASANTANGELO@PEC.IT;PROVINCIA.PESCARA@LEGALMAIL.IT;DPC019@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;INFO@PEC.NICOLAJSRL.IT;

Annotazioni

Alberto Di Marco

01/10/2019

Archiviato telematicamente il 01/10/2019 alle 07:55:06

Utenti

Alberto Di Marco

Giovanni Natali

Uffici

PRT001001 Ufficio protocollo

PRT001001 Responsabile ufficio

DPC026 Protocollo

DPC026002 Responsabile ufficio

DPC026 Dirigente

Gruppi

Utenti cc

Uffici cc

Gruppi cc

Anagrafica

Impronta Documento

ABA37C50570978BB8C86FD0BE2EC4B11CC592F0E2CF25059759D024E924E4307



Giunta Regionale d'Abruzzo
Giunta Regionale d'Abruzzo